



Università degli Studi di Bari Aldo Moro

SCUOLA DI MEDICINA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT

Sede della Scuola DI MEDICINA

RELAZIONE DI TIROCINIO

Dello Studente Sig. Dott. DI RELLA MARIKA

Immatricolato nell'A.A. 2018/2019

Tutor interno: Prof. Francesco Fischetti

Tutor esterno: Perrone Marina (Laureata Scienze Motorie)

Azienda ospitante: Gocce Special Team A.S.D.

Indice

1. Azienda ospitante

2. Attività svolte
 - 2.1 Attività motoria di base e psicomotricità
 - 2.2 Nuoto
 - 2.3 Atletica
 - 2.4 Calcio
 - 2.5 Bowling
 - 2.6 Basket
 - 2.7 Danza contemporanea
 - 2.8 Ginnastica

3. Attività da remoto

4. Smart Games

5. Formazione

1. Azienda ospitante

Gocce Special Team è un'associazione sportiva dilettantistica fondata il 6 aprile 2013 da alcuni dei genitori che compongono la compagine associativa di Gocce nell'Oceano Onlus, con lo scopo di affidarle la gestione delle attività sportive e motorie organizzate a favore dei bambini e dei ragazzi disabili.

Nel suo statuto infatti, all'art.3, si legge che l'associazione intende "promuovere e sviluppare attività sportive dilettantistiche, in particolare in discipline quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nuoto, atletica leggera, ginnastica, calcio, pallacanestro, bowling ed equitazione" "a favore di bambini e ragazzi portatori di handicap".

In generale Gocce Special Team conduce, in collaborazione con Gocce nell'Oceano Onlus, progetti di calcio (coordinati da Nunzio Calò con l'ausilio di vari tecnici), danzamovimentoterapia (affidati a Maria Giovanna Mascolo), nuoto (affidati a Marina Perrone e Rosy Colucci) e ginnastica/atletica (affidati a Marina Perrone e Marika Di Rella).

Gocce Special Team è affiliata all'Unione Italiana Sport per Tutti e a Special Olympics Italia.



2. Attività svolte

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Gocce Special Team promuove per i più piccoli *l'attività motoria di base e la psicomotricità*.

Con i bambini dai tre agli otto anni l'attività si svolge in palestra, presso la sede, ed è incentrata sulla scoperta/utilizzo degli schemi motori di base, attraverso percorsi, giochi, musica, racconti e molto altro. In generale ogni lezione verte su un tema diverso: colori, animali, numeri, ecc..., così da permettere al bambino di imparare giocando e divertendosi. I Giochi Psicomotori hanno lo scopo di valorizzare le qualità motorie, cognitive, comunicative, affettive e sociali del bambino, affidando un ruolo centrale al corpo, che si manifesta con tutto se stesso durante l'attività. Una corporeità che si esprime attraverso il movimento, la mimica e la gestualità, il tocco, lo sguardo, il tono corporeo e quello della voce.

Attraverso i Giochi il bambino può:

- acquisire consapevolezza di sé, delle proprie possibilità e debolezze;
- accrescere la motivazione a migliorare quindi ad apprendere;
- interiorizzare il senso della regola;
- comprendere le azioni, le intenzioni e i sentimenti degli altri;
- organizzare le proprie azioni;
- superare gli ostacoli gestendo piccole frustrazioni ed emozioni;
- ignorare eventuali elementi di distrazione;
- instaurare e mantenere, nel caso di attività di gruppo, relazioni sociali e di cooperazione;
- imparare ad autogestirsi.



L'attività del *nuoto*, racchiusa nel progetto "Un salto nel Blu", è rivolta principalmente a bambini, dai cinque ai dieci anni, e ad adolescenti, dagli undici ai diciotto anni, ed è prevista sia in forma individuale sia in gruppo.

L'attività prevede il coinvolgimento di laureati in scienze motorie (che coordinano il lavoro) e laureati in scienze dell'educazione, psicologia ed educazione professionale (esperte in analisi applicata del comportamento per assistenza ai bambini e agli adolescenti con problemi comportamentali e di comunicazione).

Gli obiettivi sono i seguenti:

- consentire ai ragazzi che già si allenano e competono, di continuare gli allenamenti allo scopo di migliorare le prestazioni della disciplina praticata;
- individuare e coinvolgere altri bambini con disabilità intellettiva e relazionale nella disciplina sportiva del nuoto;
- socializzazione;
- benefici dell'attività sportiva svolta sotto la supervisione di tecnici qualificati.

Come indicato nel primo punto degli obiettivi, ci sono atleti che si allenano per le gare organizzate annualmente; le ultime sono state i Play The Games di nuoto, nel 2019, ad Andria, organizzate dall'Associazione.



Nel 2019 ci sono stati anche i Play the Games di *atletica*, organizzati a Bernalda. Gli allenamenti di atletica si svolgono in gruppo presso il campo sportivo comunale di Corato e prevedono la pratica di:

- salto in lungo da fermo;
- lancio del vortex;
- 50 metri.



L'attività del *calcio*, svolta presso il campo da calcio della Chiesa S. Gerardo di Corato, si svolge una volta a settimana e prevede il coinvolgimento di due atleti partner, che generalmente possono essere fratelli, cugini o compagni di scuola che abbiano stesse abilità ed età. Le discipline nelle quali partecipano insieme atleti con e senza disabilità sono definite da Special Olympics "*Unified Sport*". La partecipazione agli Unified Sports offre ad Atleti e Partner la possibilità di vivere un'esperienza di arricchimento personale partecipando attivamente ad esperienze di "gioco insieme" con lo scopo di scambiarsi emozioni, aiutarsi, condividere da vicino momenti di gioia e ricreare situazioni di perfetta inclusione sociale. Esperienze di così forte arricchimento personale e di enorme valenza

educativa migliorano la qualità della vita, ed accrescono l'autostima e l'autonomia personale delle persone che vi prendono parte.



L'attività del *bowling* è una delle ultime novità presenti in Associazione. Il progetto, nato da un'idea di un atleta Special Olympics e di un atleta partner, si è aggiudicato il *IV Innovation Grant*, dedicato ai giovani leader di Special Olympics International, che finanzia, in tutto o in parte, progetti presentati da atleti con età inferiore a 25 anni in tutto il mondo. In quattro anni l'organizzazione ha finanziato circa 150 progetti ed è solo la seconda volta che un progetto italiano si aggiudica il Grant.

Il progetto aveva l'obiettivo di creare un team di bowling, di 10 atleti circa, composto da studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado di Corato, con la possibilità di allenarsi nei primi mesi del 2020 una volta a settimana per 16 settimane e di partecipare a un meeting nel mese di giugno al quale sarebbero stati invitati altri team già esistenti in Puglia.

I due atleti, accompagnati da alcuni rappresentanti del team di appartenenza e dalla loro mentore, una giovane volontaria con la funzione di sostenerli nell'organizzazione delle attività, hanno presentato il progetto nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado di Corato al fine di individuare altri potenziali atleti da coinvolgere nell'esperienza e ci sono riusciti. Fino a febbraio hanno ottenuto quattordici iscrizioni al progetto.



L'attività del *basket* è stata quella con meno appuntamenti, a causa del lockdown.

È stata svolta presso la palestra di una Scuola Seconda di Primo Grado e vedeva coinvolti otto ragazzi con disabilità, coordinati e affiancati da laureate in Scienze Motorie e Scienze dell'Educazione e da volontarie del Servizio Civile Universale, di cui l'Associazione Gocce nell'Oceano Onlus è ente.



Il progetto, in collaborazione con il Basket Corato, aveva e ha l'obiettivo di formare un team di basket Special Olympics.

L'attività di *danza contemporanea* è stata svolta all'interno dell'Associazione da settembre 2019 a marzo 2020. Il progetto, a cura di Marika Di Rella, è stato sperimentale e ha visto il coinvolgimento di un solo ragazzo, Vittorio, con la Sindrome di Down.

Le lezioni dunque sono state individuali e hanno avuto l'obiettivo di coordinare due corpi mai stati a contatto per tanto tempo e con esperienze diverse nel campo.

La creazione della coreografia “Accendi il Blu”, sulle note di “Ho scelto te” di Zucchero, registrata e pubblicata su [YouTube](#) il 21 marzo, in occasione della Giornata Mondiale della Sindrome di Down, è stata il frutto del lavoro svolto.



L'ultima attività, non per importanza, è la *ginnastica artistica*. Il progetto “*Le mille e una ginnastica*” partirà a breve e vedrà impegnati sedici fra bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e relazionale in lezioni di ginnastica artistica, danza moderna, body percussion e danzamovimentoterapia.



3. Attività da remoto

Tutte le attività dell'Associazione sono state sospese dal 10 marzo a causa dell'emergenza epidemiologica. Queste, in maniera rivisitata, sono ufficialmente ripartite dal 14 aprile "da remoto", attraverso l'attivazione e la gestione di servizi on line e la realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi con disabilità intellettiva e relazionale, già destinatari delle attività originarie.

"Ufficialmente" perché, seppur informalmente, nei giorni immediatamente successivi all'interruzione, ai ragazzi furono subito proposte attività da remoto attraverso un gruppo whatsapp.

È stato anche creato un canale YouTube, denominato

"Distanti ma uniti dalle sfide", che raccoglie l'attività già svolta nel periodo di sospensione (si tratta di "sfide" lanciate ai vari ragazzi beneficiari) e tutto ciò che gli operatori volontari, e gli stessi ragazzi, produrranno fino a quando perdurerà l'emergenza epidemiologica.

Oltre alle sfide, sono state proposte, tramite un gruppo whatsapp, anche tutorial, video-conferenze con gruppi di ragazzi e gli stessi operatori e video-interviste a genitori e ragazzi.



4. Smart Games

Per la stessa motivazione sopra citata, i Giochi Nazionali Estivi di Varese, previsti per giugno 2020, sono stati cancellati, ma Special Olympics ha sperimentato metodi alternativi per vincere la distanza tramite la tecnologia, in particolare tramite il progetto *“Muoviamoci Insieme”*, che ha visto coinvolto lo staff tecnico nazionale. Sono stati implementati i canali social offrendo un programma giornaliero con opportunità quotidiane di allenarsi e, chiedendo di pubblicare i video di ognuno, si è tenuta alta l’attenzione sull’importanza dello sport e del sentirsi attivi ed inclusi, anche e soprattutto in questo periodo di isolamento. Dal desiderio di premiare il loro impegno quotidiano, Special Olympics ha gettato il cuore oltre l’ostacolo, cimentandosi per la prima volta nell’organizzazione di un evento assolutamente nuovo, diverso. Si svolge dal 10 al 31 maggio, al sicuro, in casa propria dove gli atleti Special Olympics, in tutta Italia, possono cimentarsi in 18 sport differenti con appositi esercizi elaborati e adattati al contesto dallo staff tecnico nazionale di disciplina e messi a disposizione su una Playlist Youtube.

Le discipline sportive proposte sono:

Atletica	Golf
Badminton	Nuoto
Basket	Equitazione
Bocce	Pallavolo
Bowling	Racchette da neve
Calcio	Rugby
Canottaggio	Snowboard
Karate	Tennis
Ginnastica	Tennistavolo

Sono previste gare di sport unificato in tutte le discipline, esibizioni di Young Athletes Program e di Motor Activity Program.

L'Associazione Gocce Special Team si è impegnata ad organizzare video di incitamento e tifo per i ragazzi impegnati negli allenamenti da svolgere a casa e nell'organizzare appuntamenti in sede, per le prove degli Smart Games, a partire dal 25 maggio.



5. Formazione

L'Associazione offre la possibilità di seguire corsi di formazione in ambito sportivo e non.

I corsi ai quali ha preso parte la tirocinante sono:

- *Coach for Inclusion* di nuoto di I livello, a Corato, della durata di 8 ore, nel 2019;
- Corso ABA (Applied Behavior Analysis) di I livello, ad Andria, della durata di 20 ore, nel 2019;
- Corso BLS (Basic Life Support), ad Andria, della durata di 5 ore, nel 2019;
- *Coach for Inclusion* di basket, di I livello, a Santeramo, della durata di 8 ore, nel 2020;
- Corso ABA di II livello, a Molfetta, nel 2020, in corso.

“Che io possa vincere ma,

se non riuscissi,

che io possa tentare

con tutte le mie forze”

-Giuramento dell’Atleta Special Olympics-